

FALCONE	Uno zaino più resistente	
BONGHI	Credo serva più informazione.....coinvolgendo più i genitori.	
BONGHI	Migliorare la didattica e seguire meglio il singolo individuo	
BONGHI	Rivolgere medesimo test ai bambini stessi (se non fatto) /andrebbe migliorata l'attività sportiva o all esterno, all aria aperta	
BONGHI	Traslare alla realtà i principi senza zaino che spesso restano un'utopia, non riscontrando nella quotidianità il metodo. Ho notato poca attenzione nei confronti dell'apprendimento e molta rispetto alla forma. E scarsissimo coinvolgimento dei genitori che non vengono informati né degli obiettivi da conseguire ne' dei traguardi raggiunti. Sono delusa perché mi aspettavo qualcosa di nettamente diverso.	
BONGHI	Preferivo il metodo tradizionale	
BONGHI	Incrementare l'insegnamento della lingua inglese	
BONGHI	Fondamentale uso del diario. L'autonomia si crea non si può pretendere che i bambini nascano autonomi. Le maestre sono poco esigenti e lasciano " correre" troppo spesso atteggiamenti poco congrui all'ambiente scolastico e attività non svolte dai bambini a casa.	
BONGHI	ritengo che ci siano molti aspetti positivi tra cui la condivisione ma tanti altri che non condivido.	
BONGHI	Maggiori attività all'aria aperta	
BONGHI	Aprire la Scuola alle famiglie in orari più comodi per chi lavora. Invitare, infatti, una famiglia ad un evento che si tiene a metà mattina obbliga i genitori che lavorano a consumare 1 giorno di ferie (noi ne abbiamo solo 28 all'anno!!!). Moltiplicato tutto ciò per ogni singolo evento, si arriva a "consumare" anche 4-5 gg di congedi. E poiché partecipare alle iniziative-scolastiche dei propri bambini è, oltreché un piacere, anche e soprattutto un diritto sia dei genitori e dei figli, si suggerisce di prevedere le future attività-evento o in prima mattina o verso la fine della giornata scolastica (così che i genitori possano gestirsi anche semplicemente con dei permessi orari...non tutti lavorano nello stesso quartiere della scuola. il problema non si pone per coloro i quali hanno una lavoro a turni, in quanto in tal caso è possibile sempre effettuare un cambio !!!!).	
BONGHI	Importante, infine, comunicare gli eventi con almeno 1 settimana di preavviso!!	
BONGHI	Ritengo che vi dovrebbe essere più chiarezza nell'esposizione delle materie e nell'apprendimento dei concetti poiché molti dei concetti spiegati non vengono capiti anche dalla maggior parte dei bambini che procedono agli esercizi, spesso, copiando tra di loro, ma non comprendendo realmente il senso del concetto	
BONGHI	Inserire una madrelingua per apprendere meglio conversando la lingua inglese	
BONGHI	Più attività motorie	
BONGHI	Incrementare i momenti di lavoro in autonomia dei singoli Alunni (sono prevalenti quelli di gruppo e di coppia); ricorrere meno a schede cartacee(eccessive nei primi anni in particolare); valorizzare maggiormente le esigenze e le potenzialita' dei singoli Alunni, tutti, pur nel rispetto dell'inclusione. Formare, a tal proposito, classi in cui casi di problemi dell'apprendimento, bes, p.d.p etc siano equamente distribuiti e supportate da adeguate misure di sostegno ed educatori. Valorizzare e tener presente maggiormente le esigenze delle classi a tempo pieno (su cui il progetto s.z. peraltro nasceva in origine modulato) Impegnare meno i Genitori con attività durante l'anno (gravose particolarmente per quelli entrambi lavoratori del tempo pieno e considerando che la partecipazione frequentemente riguarda sempre gli stessi, di buona volonta'). Ridurre i costi di iscrizione, considerando che il progetto è stato già avviato e che in corso d'anno oltre al contributo volontario per il miglioramento della didattica, inevitabilmente ne subentrano a vario titolo, altri. In definitiva il modello ha a mio parere molti punti di forza nella formazione, nel senso civico e di condivisione, ma aspetti da rivedere in particolare per le modalita' di apprendimento e verifica dello stesso. Grazie	
BONGHI	La metodologia è efficace ed innovativa. Una nota dolente è la non padronanza degli strumenti autovalutativi che, almeno nei primi tempi, non consente una lucida consapevolezza sulla reale preparazione. Un po' dispersivo il dover lasciare i libri a scuola e il non utilizzare, sin dall'inizio, il “diario”, strumento organizzativo per eccellenza, la qual cosa, seppur nelle nobili intenzioni di rendere gli alunni autonomi, nei fatti, carica i genitori di un monitoraggio continuo e, nei casi di genitori particolarmente ansiosi, di un feedback ossessivo nei benemeriti gruppi whathapp (da non imputare alla scuola, ma in quanto inevitabili strumenti distorsivi sociali di cui dover tener conto). Continuate così. Aver sposato un progetto che svecchia la scuola rendendola attuale e dinamica, fa di voi una scuola consapevole e attenta.	
BONGHI	L unica cosa su cui non sono d accordo è il lasciare i libri a scuola ..rende difficile il recupero dei compiti in assenza...	
BONGHI	Attualmente nulla da proporre o suggerire	
BONGHI	Sostituzione delle sacche con il modello introdotto nelle classi prime. Introduzione educazione civica ed educazione alla salvaguardia dell'ambiente. Maggiore importanza alle attività da svolgere all'aria aperta mettendo in pratica le mozioni di ed civica acquisite in classe.	
BONGHI	Sostituzione delle sacche con il modello introdotto nelle prime classi; introduzione dell'educazione civica e salvaguardia dell'ambiente; maggiore importanza alle attività da svolgere all'aria aperta, mettendo in pratica le nozione di ed. Civica acquisite in classe.	
BONGHI	Informare meglio le famiglie sulla metodologia in modo che possano fare una scelta consapevole nell'iscrivere i propri	

	figli e non trasformarsi in elementi di disturbo che ostacolano le ottime possibilità di risultato che il metodo SZ consente	
BONGHI	Soddisfazione totale	
BONGHI	Creare opportunità di formazione ai principi di responsabilità per i genitori	
BONGHI	Maggiore preparazione del metodo senza zaino per gli insegnanti	
BONGHI	Le insegnanti dovrebbero essere molto più attente all'aspetto psicologico del bambino per aumentarne l'autostima. Dovrebbero stimolarli ma soprattutto tirar fuori il meglio di ciascun bambino ma non è così.	
BONGHI	coinvolgere maggiormente i genitori	
BONGHI	Più attività all aria aperta	
IQBAL	Meno spese di materiale che dovrebbe fornire di per sé già la scuola...	
BONGHI	È un'esperienza per noi molto positiva, non ho per il momento proposte o suggerimenti da esporre	
BONGHI	1. Molti genitori non hanno piena consapevolezza delle peculiarità del metodo sz. In tal senso, la valutazione da parte delle famiglie potrebbe non essere del tutto attendibile. Sarebbe auspicabile potenziare momenti di condivisione e confronto scuola-famiglia sia per permettere alle famiglie di entrare nel vivo delle metodologie sz sia per creare una reale corresponsabilità educativa.	
	2. La diversificazione degli obiettivi di apprendimento e la progettazione di percorsi specifici che garantiscano il rispetto di capacità e ritmi di ciascuno non sempre sono applicate. Sarebbe auspicabile lavorare con classi meno numerose o assicurare più supporti.	
BONGHI	Maggiore preparazione da parte del corpo insegnanti , che comunque dovrebbero avere il pugno fermo in alcune situazioni tenendo conto che stiamo parlando di bambini che presi singolarmente sono tutti bravi (a dire di noi genitori) ma che messi insieme liberi di fare un pò troppo da soli si rischia di perdere il controllo e trovarsi in situazioni spiacevoli. Va bene la collaborazione il lavoro di gruppo (che nella scuola non è mai completamente mancato , per esperienza con altri figli , che hanno avuto ottimi risultati negli studi successivi), ma per collaborare e condividere un lavoro,se non sono preparato di mio quale beneficio ne ricavo o procuro agli altri? Questo vale anche nel mondo del lavoro se ho una buona preparazione mia personale come posso collaborare con gli altri e insieme raggiungere un buon obiettivo? Si sta preparando i bambini al futuro ma si dimentica che sono bambini e che hanno bisogno , sia da parte della scuola che da parte della famiglia, che gli venga insegnato il rispetto per gli altri e per le loro idee, e gli vengano date le basi per affrontare il lungo percorso che è la vita.	
BONGHI	Bisogna preparare meglio le insegnanti a questo tipo di metodo di studio.	
BONGHI	Quello che non ho trovato giusto è stato lo spostamento in 5 di un'altro plesso	
BONGHI	Migliorare l'insegnamento dell'inglese . L'ideale sarebbe alternare le ore di inglese tra maestra e insegnante di madre lingua . Le maestre sono brave e preparate , ma imparare ad ascoltare un docente di madre lingua ...è ovviamente molto meglio. No corsi pomeridiani . Spero che quanto da me scritto in questo questionario sarà letto e seriamente considerato . Grazie	
BONGHI	Ci dovrebbe essere una continuità anche alle medie per nn far trovare spaesati i ragazzi	
BONGHI	Non sono entrata nell'ottica sz, non mi piacciono le isole e che i bambini sono molto lenti, proporrei la classica lavagna, e i classici banchi e i voti così i bambini vengono stimolati	
BONGHI	L'introduzione dell'educazione Civica e musica . Maggiore interesse per la lingua inglese .	
BONGHI	Questo progetto e molto interessante pero', secondo il mio umile parere un po di severita' in piu'servirebbe , perche' purtroppo oggi I nostri figli sono abituati ad essere un po troppo indisciplinati verso I propri compagni e verso le insegnanti e non sta bene. Soprattutto se molto spesso hanno l'appoggio dei genitori a non avere un atteggiamento rispettoso	
BONGHI	Corsi integrativi facoltativi per aumentare apprendimento	
BONGHI	Sacche più resistenti	
BONGHI	Migliorare l informazione sul metodo...vi sono molti pregiudizi o giudizi superficiali	
BONGHI	Vi scrivo per esperienza personale, nonostante la classe di mio figlio abbia delle maestre molto valide e preparate. Non ho mai paragonato la scuola S.Z al metodo tradizionale, ed io sono una fan accanita del metodo SZ, che finalmente ha portato una ventata di aria fresca nelle classi (intese come colori e profumi), con la sua rigogliosa filosofia, abbandonando per fortuna quel metodo diventato ormai troppo obsoleto in cui mi ci sono mai ritrovata. Il primo anno però è stato molto "leggero" ovvero si è studiato esclusivamente l'alfabeto e i numeri base, sinceramente mi aspettavo qualcosa in più; ma "sprecare" un anno per poi recuperare nel secondo anno, forse è sembrato un pò "sproporzionato". Altro punto debolissimo, in una società in continua evoluzione e sempre più integrata col resto del mondo, purtroppo si continua ad avere poche ore di inglese e a malincuore devo dirlo, poca professionalità da parte delle maestre e pochissimi contenuti. Sino al 2° anno ho visto solo disegni e ancora disegni, nel 3° anno pochissime cose fatte e probabilmente studiate, certo non sono presente durante le lezioni, ma mi attengo a quello che mi riferisce mio figlio, tanto da doverlo mandare ad una scuola privata per integrare (avrei evitato volentieri di spendere ulteriori soldi o impegnarlo fuori dalla scuola con altre ore di studio), ma è importante per me che l'inglese venga appreso in questa fase di studi.	

	Da uno studio scientifico si è evinto che il periodo in cui il cervello è più fertile è tra i zero e i sei anni - e si sà, il cervello dei bambini è una spugna di apprendimento e quindi, perchè non inserire la lingua inglese parlata anche negli asili, ma non limitandosi a insegnare solo 4 colori e 3 parole, ma parlata in modo fluido anche durante il gioco; in fondo non insegniamo la grammatica ai nostri figli quando nascono ma incominciamo dalle parole più semplici per arrivare a frasi compiute. Questa deve essere la SCUOLA dell'evoluzione!!!! e io ci CREDO!	
BONGHI	Buongiorno, io suggerirei di far passare un po' di tempo fuori. Secondo me i bimbi hanno bisogno di uscire dalla classe per 20 Min circa e stare all'aria aperta una volta la mattina e un'altra il pomeriggio, soprattutto il tempo pieno. Grazie	
BONGHI	Sarebbe necessario un attento monitoraggio degli apprendimenti per un confronto con didattica tradizionale	
BONGHI	I compiti a casa sono troppi e non rispecchia l'idea dell senza zaino.	
BONGHI	La coesione, l'interazione, lo scambio di idee ed il confronto ci deve essere non solo tra gli alunni ma soprattutto tra docenti e genitori, la metodologia deve essere illustrata anche ai genitori. Gli alunni devono imparare ad organizzarsi autonomamente ma ci deve essere il controllo del docente. Gli alunni devono imparare anche a prepararsi per un esame o una interrogazione.	
BONGHI	Introduzione della musica e attività all'aperto	
BONGHI	Oltre la sacca con logo SZ, sarebbe bello vedere indossare divisa con logo SZ	
BONGHI	Nel mio caso essendo mia figlia subentrata a metà anno della terza non si è integrata perfettamente in quanto c'erano già dei gruppi precostituiti e quindi non ho notato particolare attenzione all inclusione	
BONGHI	Metodo soddisfacente	
BONGHI	No va bene così	
FALCONE	Nessuno	
BONGHI	Ritornare al metodo precedente	
BONGHI	Maestre più disponibili ad ascoltare le problematiche dei bambibi... Non solo pronte a rimproverare senza sapere	
BONGHI	Metodo di insegnamento lacunoso, maestre non adatte a questo tipo di insegnamento, bambini poco seguiti nella correzione dei compiti. Migliorare il metodo di insegnamento e vorrei che i bambini fossero più seguiti.	
BONGHI	Formare meglio tutte le docenti	
BONGHI	Attività/presentazioni/recite/manifestazioni con coinvolgimento delle famiglie anche in orario pomeridiano (mamme e papà spesso lavorano!!!) e comunque non in orari mattutini centrali. Maggiore trasparenza delle spese annuali e ripartizione equa rispetto al numero dei bambini/e nelle singole classi. Minor accentramento delle responsabilità ai/le rappresentanti di classe.	
BONGHI	W l'autonomia e la condivisione delle emozioni !!!	
BONGHI	Metodo tradizionale resta sempre il migliore	
BONGHI	Diminuire il numero degli alunni per aula per permettere ai docenti di lavorare meglio. La formazione è la struttura della società.	
BONGHI	Essere più attenti alle problematiche espresse dai genitori. Evitare rapporti troppo stretti tra insegnanti e genitori e tra gli stessi genitori, che potrebbero essere a discapito degli alunni .	
BONGHI	Ci vorrebbero ore in palestra con insegnanti qualificati o POM pomeridiani gratuiti per attività sportive.Per il resto sono soddisfatta dell'offerta formativa e della serenità data all'alunno e l'autonomia verso la quale tende la formazione del bambino	
BONGHI	Farei usare il diario come prima cosaforse sarà una mia sensazione ma io credo che i bambini hanno poco tempo a disposizione per l'apprendimentoil tempo è poco in conclusione preferito il metodo tradizionale	
BONGHI	Mi fa piacere poter esprimere ciò che andrebbe secondo me rivisto in questo progetto. Chiaramente parlo della nostra classe può essere che nelle altre non sia così...Visto l'inseguimento quotidiano da parte di noi genitori, ritornerei volentieri al vecchio caro diario, i compiti si perdono e non sono mai chiari, scritti poi a matita sul quaderno che magari è già finito...No! Come già detto in precedenza i quaderni finiti dovrebbero stare a casa, gli argomenti trattati e da approfondire non possono restare a scuola! Non si capisce mai se i compiti svolti a casa vengono corretti in classe! La lavagna non è visibile a tutti per il discorso che si sta intorno ai tavoli, a questo punto sarebbe opportuno unire i tavoli all'occorrenza . Spessissime volte vengono lasciati i libri a scuola...i bambini vanno seguiti in tal senso...l'autonomia si acquisisce col tempo. Possibilità di parlare con le maestre in più occasioni, non solo ai colloqui.	
BONGHI	Dopo il primo ciclo in cui molto è stato fatto per adeguare gli ambienti, proporrei di utilizzare tutti gli strumenti o i laboratori creati (falegnameria, informatica, orto.....). Il questionario di valutazione si potrebbe proporre, se non annualmente, come auspicarei, almeno due volte in un intero ciclo. E infine per garantire ai bambini il giusto consolidamento degli argomenti, dare più esercizi a casa; forse non è coerente con la scuola SZ ma in mancanza di esperienze che aiutano l'apprendimento, l'esercitarsi resta ancora l'unico mezzo di studio.	
BONGHI	Maggior coinvolgimento delle famiglie, incontri trimestrali collettivi con le maestre per essere informati e lavorare per creare davvero una comunità.	
BONGHI	Ho notato che le lezioni sono lente, comprensione mediocre, preparazione base molto superficiale, i bambini non sanno argomentare, non acquisiscono delle basi x la teoria, molti perditempo nella zona Agorà, niente dettati, niente temi, poche interrogazioni, pochi voti, poesie niente.... Non consiglierei questo metodo.	
BONGHI	Sinceramente sono delusa, preferisco il metodo tradizionale , i laboratori li trovo inutili anche perché mortifica i bambini	

	dei genitori che lavorano e purtroppo non possono avere permessi per parteciparci ,
BONGHI	Più ore della lingua inglese
BONGHI	Bene l'apprendimento verso i valori, l'educazione, il rispetto e cose varie. Ma un po' di approfondimento riguardo all'insegnamento scolastico non guasterebbe.□
BONGHI	non essendo garantita la continuità per la scuola media ritengo non proprio utile consigliare tale progetto . peraltro anche docenti del modulo normale lavorano con gli stessi metodi pur non usufruendo della scuola sz. In definitiva questa esperienza la reputo sufficientemente positiva non esaltante .
FALCONE	Sacche più capienti e rinforzate
FALCONE	La sacca è davvero scomoda, servirebbe una doppia tracolla per equilibrare il peso per la schiena e per la corretta postura.
BONGHI	I concetti fondamentali su cui si basa questo metodo di insegnamento sono buoni...c'e in generale più senso di equità e attenzione all'individuo, pedagogicamente parlando...Fatte tali considerazioni...credo, fermamente che, quello che si può migliorare è l'aspetto disciplinatorio. Si è passati, negli anni, dalle bacchettate sulle mani (simbolo di vecchi retaggi socio-culturali che, benché estremi, svolgevano,se pur sbagliati una loro funzione educativa), ad un diffuso e dilagante “buonismo” di una società come la nostra, che crea persone alle quali non si può MAI dire niente,soprattutto quando si parla di garantismo. Un insegnante, oggi, non può redarguire Tizio perché ha avuto un'infanzia difficile, e Caio non può prendere un ceffone perché altrimenti sei un violento, e Sempronio ha ragione perché appartiene a una minoranza. Purtroppo,anche la scuola senza zaino non si esime da tale “modus pensandi” perché, benché valida concettualmente, anch'essa è figlia di questo “atteggiamento” sociale. Pertanto, ritengo, senza cadere nella spiccia demagogia, che un po' di vecchia e sana disciplina, unita alla modernità del progetto senza zaino possano fare di questo metodo un vero e proprio punto di riferimento nell'educazione delle future generazioni...avendo, come dicono i giapponesi, “un occhio al passato ed un al futuro”.
BONGHI	Tanto si fa ma tanto ancora si può fare
BONGHI	Non sono d'accordo nel lasciare in buchetta quaderni libri ed altro, non sono d'accordo che si spieghino argomenti diversi per ogni tavolo. Si crea troppa confusione e distrazione per i bambini.
BONGHI	È necessaria più formazione da parte degli insegnanti, più informazioni alle famiglie
BONGHI	Il bambino va ascoltato e seguito molto di più.
BONGHI	Formare gli insegnanti affinché credano più loro nel progetto rispetto a genitori e alunni. Al termine della quinta, un alunno sz non sarà in grado di affrontare la scuola media, molti genitori stanno facendo fare ripetizioni supplementari. Avete venduto un progetto che è un vero flop.